



Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, su richiesta, L. 4,90, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia in gruppo Lire 1,60. PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione: Viale Prampère 4 - Amministrazione: VIA TREPPO N. 1 - UDINE. LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità ENILIO KLAMPPERER - Udine, Via della Prefettura N. 10

LA GUERRA NEI COMUNICATI

Nonstre batterie pesanti eseguirono tiri molto efficaci contro la stazione ferroviaria di Borgo Valsugana, ove si notava intenso movimento di truppe e carriaggi.

Sono accertate gravissime perdite sofferte dal nemico nei suoi ostinati attacchi contro Monte Medatta, in Carnia.

Nel Carso, la notte sul 3 passo artiglierie bersagliarono, con tiri preparati, masse di fanteria in marcia lungo la strada da Rupa a Dobbedo. Ripresasi l'avanzata delle nostre truppe l'ala sinistra ed il centro compirono lenti progressi; all'ala destra invece di siamo limitati a mantenere le posizioni precedentemente raggiunte. L'avversario tentò invano di riprendere il terreno da noi tenuto sul Monte dei sei busi e fu ricacciato con gravi perdite.

La Valle Cordevole fu continuata l'azione offensiva diretta a completare l'occupazione di Col di Lana, di cui nei combattimenti del 17 e del 27 luglio si erano conquistati i trinceramenti più avanzati verso Salscedi, Pieve di Livinalongo e Agai. Sotto l'intenso fuoco dell'avversario le nostre fanterie, efficacemente sostenute dall'artiglieria, riuscirono ad espugnare un fortissimo trinceramento a difesa della parte alta del costone di Col di Lana.

Nel Carso il nemico nell'intento di arrestare i progressi del nostro centro e dell'ala sinistra pronunciò nel pomeriggio di ieri, un violento attacco in direzione del Bosco del Cappuccio. Le nostre truppe sostennero l'urto con successo, indi, riprendendo con molto vigore l'offensiva, riuscirono ad espugnare un fortissimo ed esteso trinceramento, detto dai nostri « il trincerone », che domina lo sbocco orientale del Bosco Cappuccio e gli accessi a San Martino del Carso. A tarda sera il nemico tentava, contro le nostre linee, un nuovo sforzo appoggiandolo con intenso e prolungato cannoneggiamento, senza per altro riuscire ad alcun risultato.

Lungo tutta la fronte non sono segnalati avvenimenti di speciale importanza; tuttavia sul Carso abbiamo ancora potuto conseguire qualche progresso; furono presi 160 prigionieri dei quali un ufficiale.

Nella passata notte un nostro dirigibile bombardava accampamenti nemici intorno al lago di Dobbedo. Fatto segno a fuoco di artiglieria nemica, rientrava incolume in cantiere.

Altro dirigibile bombardava con molta efficacia il nodo ferroviario di Opicina. Sulla via del ritorno, assalito da un idrovolante austriaco, che gli lanciava dall'alto tre bombe incendiarie, riusciva a metterlo in fuga col fuoco del proprio bordo e rientrava incolume nelle nostre linee.

Nel settore di Plava le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate. Contro di esse il nemico nella notte sul 8 tentò due attacchi appoggiandoli con intenso fuoco di numerose artiglierie contro battute queste dalle nostre e ridotte al silenzio. Gli attacchi furono entrambe le volte respinti.

Sul Carso la lotta, durata ieri tutto il giorno ostinata, si chiuse a sera con sensibili successi delle nostre armi, specialmente al centro, ove fu conquistato in parte il margine dell'avvallamento che scende verso Dobbedo. Furono presi 140 prigionieri. All'ala destra l'artiglieria nemica lanciò granate incendiarie sul cantiere di Montefalcone riuscendo a provocare un grande incendio; indi, con violento tiro di infarazione, cercò di impedire l'accorrere di reparti per l'opera di spegnimento; tuttavia lo slancio e l'energia delle nostre truppe valsero a circoscrivere in breve ora l'incendio e a limitarne notevolmente i danni.

Nella zona del Tonale, nostri reparti alpini, arditamente avanzando lungo la difficile rocciosa che si erge da mezzodi su Valle del Monte (Alto Noce) sorpresero e dispersero, all'alba del giorno 7, truppe nemiche trincerate a sud-est di Punta di Ercavallo, impadronendosi di bombe, razzi, cartucce e altro materiale abbandonato dall'avversario. Il giorno stesso altri reparti nemici, trincerati a Melga, Paldeci, a nord-est della Punta di Ercavallo furono scacciati dalle proprie posizioni, meré tiri precisi di nostre artiglierie da montagna issato a più di tre mila metri di altezza sulle roccie di Ercavallo.

In valle di Sexten (Cadore) all'efficace azione di fuoco, svolta nei passati giorni dalle nostre artiglierie di medio calibro, è seguita l'avanzata delle fanterie che, gradatamente respingendo l'avversario, hanno raggiunto la fronte da Monte Nero alle pendici meridionali del Burgattel e vi si sono rafforzate.

Nel Carso ieri l'avversario, nell'intento di porre ostacolo ai progressi dei nostri lavori di approcci, pronunciò frequenti piccoli contrattacchi, subito respinti, e tentò anche di collocare reticolari mobili innanzi alle nostre linee.

Le nostre artiglierie bombardarono una colonna nemica in marcia da Develatù verso la fronte e con i giustissimi tiri provocarono esplosioni e incendi nei pressi di Marcottini.

Nell'Alto Comelico (Cadore), il possesso di Cima Undici venne stabilmente assicurato alle nostre truppe.

In Carnia, un nostro reparto a difesa del Passo del Cavallo, fra il Freikofel e Pal Grande, il mattino del 7 attaccò le antistanti trincee austriache e ne scacciò l'avversario; a notte, questi tentò in forze di riprendere la posizione, ma fu respinto con sensibili perdite.

Nella zona di Plava, le nostre truppe hanno occupato alcuni trinceramenti nemici verso Zagora e Paljenjo, raccogliendovi munizioni, granate a mano e lanciabombe.

Sul Carso, l'azione continua a svilupparsi favorevolmente.

Nella giornata di ieri l'avversario rinnovò contro il cantiere di Montefalcone il lancio di bombe suscitandovi di nuovo un incendio. Ad onta del vivo fuoco dell'artiglieria avversaria anche questa volta fu possibile alle nostre infaticabili truppe di domare rapidamente l'incendio.

La situazione è invariata. Le nostre artiglierie hanno però prodotto gravi danni alla tagliata di

Tra austriaci e tedeschi

L'innocenza del Kaiser.

Il 31 luglio del 1915, vedendo l'anno compiersi senza nessun barlume dell'attesa alba di pace spuntò all'orizzonte fosco; sentendo intorno a sé crescere il macello ed estendersi, e le vittime precipitare sulle vittime in un abisso che par senza fondo, il Kaiser prova un balzo di sgomento e per farsi coraggio, lancia un proclama al popolo tedesco, dal Gran Quartier Generale, in cui esclama:

« Dinanzi a Dio e dinanzi alla storia giuro che lamà la coscienza è netta, e che non ho voluto la guerra ».

È non pago di essersi fatto candido come un emellino lancia questa formale e mastodontica accusa. « Dopo dieci anni di preparazione le Potenze dell'Intesa — per le quali la Germania è divenuta troppo potente — hanno creduto venuto il momento di unificare l'imperatore che sosteneva lealmente la sua alleanza Austria-Ungheria in una causa giusta, e di schiacciarla sotto forze soverchianti da tutte le parti ».

Impudenti quanto grottesche e ridicole affermazioni! Né meno ridicola ed impudente è quest'altra: « Nessuna cupidigia di conquista ci spinse alla guerra ». Afferzione che fa ricordare quella volpe, che dopo aver spiccato invano molti salti per strappare un grappolo ad un pergolato, esclamava: « Nondum matura est », non è ancora matura!

Il Kaiser, capo del luteranesimo, aggiunge nel suo proclama: « Con profonda riconoscenza possiamo dire che « Dio fu con noi », ed esalta i miracoli della « collera tedesca » e della « strategia tedesca ».

In fine conchiude: « Agendo eroicamente, soffriamo e lavoriamo senza piegare sino a che giunga la pace: una pace che ci offra le garanzie militari, politiche che economiche necessarie per il nostro avvenire; una pace che risponda alle condizioni occorrenti per lo sviluppo della nostra energia produttrice in patria ed in mare libero ».

La pace agognata dal Kaiser è il dominio, incontestato della Germania in tutto il mondo, dominio non solo economico e commerciale, si ancora politico e militare.

Vuole anche il mare libero; tutto per la Germania, s'intende, la quale per dominarvi liberamente accrescerà la flotta dei suoi sottomarini per sfinire tutte le navi degli avversari.

I giornali commentano il proclama del Kaiser, chiamano lui spergiuro davanti a Dio e davanti alla storia, ricordando le preghiere che da Londra e da Pietrogrado si rivolgevano a Berlino affinché Berlino proponesse uno sforzo ancora, benché l'Austria avesse già dichiarato guerra alla Serbia. Basta il ricordo dell'estrema speranza che brillò il 31 luglio 1914, quando l'Austria dichiarava di acconsentire a discutere con la Russia i particolari del suo ultimatum; ma la Germania non permetteva che per quello spiraglio rientrasse nel mondo un raggio di pace.

La Germania si sentiva forte della sua organizzazione militare, preposta da lunga data con premeditazione di aggredire le potenze impre-

parate, e spinse l'Austria alla guerra contro la Russia, per avere pretesto ad avventurarsi sulla Francia alleata della Russia.

Davanti alla Francia stava la neutralità del Belgio: fu violata e straziata. Il Kaiser non ebbe scrupolo di rappresentare la storia del Lupo e dell'agnello.

I metodi di guerra degli austriaci.

Il seguente episodio sta a confermare quali siano i metodi di guerra degli austriaci.

Sembra che gli austriaci, nel ritirarsi al di là dell'Isone, avessero ingiustamente spopolato la riva destra, e specialmente a quelle che si trovano nelle vicinanze del fiume, di non allontanarsi dai loro paesi.

Certa Levant Anna, conradiuna di Mostar, (gruppo di case sito sulla riva destra dell'Isone, a circa 500 metri dal paese di Doblar Canale) malgrado il divieto, uscì dalle case di Mostar, allo scopo di raggiungere le truppe italiane ed ottenere pane e farina per l'alimento dei suoi quattro bambini, avendo il marito richiamato nell'esercito austriaco.

Fatti pochi metri fuori del paese, la donna venne fatta segno a colpi di fucile, partiti dalle scince austriache, uno dei quali la colpì alla mammella sinistra, obbligandola a retrocedere carpi nudi nella propria casa.

Ivi, gli abitanti di Mostar le prodigarono le prime cure e poscia una donna ardimentosa e di cuore, certa Lucar Rosalia, fuggì di notte dal paese e si recò presso le nostre autorità militari che provvidero ad inviare un sanitario con soccorsi e medicinali.

L'ufficiale medico e i suoi aiutanti non poterono però raggiungere il paese, ove giaceva la donna ferita, a causa del violento fuoco di fucileria e di artiglieria cui vennero fatti segno, e furono costretti a ritornare, lasciando alcuni medicamenti alla Lucar che poté da sola, raggiungere inosservata, la propria casa.

La povera ferita, priva di cure, dopo cinque giorni morì. L'opera triste del nemico non si è però arrestata, dopo tale delitto, e non contenta di avere uccisa una povera madre, rea soltanto di essersi sacrificata per il bene dei suoi figli, ha intralciato anche sul suo feretro.

Infatti gli abitanti di Mostar che cercarono di trasportare le spoglie della morta ai cimiteri di Ronzino, furono prese a fucilate dalle vigilanti sentinelle austriache, perciò la povera morta fu seppellita dai terrorizzati compaesani, in un campo adiacente alla sua casa, ove tuttora riposa.

In seguito, un ufficiale ed alcuni militari dei carabinieri, stando il fuoco delle trincee nemiche, poste a 30 metri di distanza, sono riusciti a porre in salvo gli abitanti di Mostar, i quali benedicono all'opera generosa ed affettuosamente soccorritrice dei nostri soldati.

Le intimità tedesche.

Le atrocità e le infamie innumerevoli commesse dalle truppe tedesche in Polonia s'alleghiano con lo scempio perpetrato sulle misere popolazioni belghe.

Una suora di carità di 17 anni, che il treno sanitario della Principessa Xenia ricondusse morente a Pietrogrado; sorpresa in un villaggio che i russi avevano sgombrato, subì le peggiori ingiurie. A Rochieny, un

vano di ostacolare così i nostri lavori di rafforzamento e di approccio.

Firmato: CADORNA

tenente bavarese e quattordici soldati, non ottenendo da un contadino dei decari, lo legarono a un albero, fustigandolo finché svenne. Una figlia sedicenne venne odraggiata; quindi fu dato fuoco alla fattoria.

A Piednik tre fanciulle poterono sottrarsi alla stessa sorte con il suicidio, gettandosi in uno stagno. Il loro cavaliere vennero crivellati di fucilate. Testimoni oculari affermano di aver veduto tra i cadaveri moltissimi ragazzi dai 12 ai 15 anni.

Più ferocemente selvaggi sono i soldati dai 15 ai 17 anni, di cui abbondava l'esercito tedesco che opera in Kurlandia. In un villaggio tutti i feriti russi, ricoverati alla stazione, furono martirizzati a baionette e con i calci dei fucili. Quindi, cosparsi di petrolio, di alcool, di benzina, furono arsi vivi.

Altri feriti subirono la stessa sorte a Chavli. Furono rinchiusi a forza in un fienile e poi bruciati.

Che siano queste le meraviglie della civiltà tedesca?

La Guerra Europea

4-5 Agosto

IN FRANCIA E NEL BELGIO — Situazione favorevole agli alleati. Combattimenti di poca importanza. Nell'Artois, nell'Argonne e nei Vosgi, i tedeschi tentano senza successo una blanda offensiva.

POLONIA E RUSSIA — Situazione favorevole agli austro tedeschi. La resistenza russa è più tenace su tutto il fronte; la linea dei forti è ancora intatta. I russi si ritirano presso Riga sul fiume Ekau. Sul Narwano i tedeschi avanzano lentamente e con gravissime perdite; alla sinistra della Vistola hanno passato la foresta di Metzelschitzo. Fra il Bug e la Vistola sono stati respinti con gravi perdite a Karnoff. Nel resto del fronte nulla di nuovo.

NEL CAUCASO — Un tentativo austriaco di sbarco a Skelanika, Ada sulla Sava è fallito.

NEI DARDANELLI — Situazione incerta. Una avanzata minacciosa dei turchi è stata respinta sull'ala destra degli alleati; questi hanno conquistato la cresta dominante alla posizione nemica.

NEL CAUCASO — Situazione favorevole ai russi. I turchi hanno ottenuto un successo di lieve importanza a Torak.

NEI MARI — Un avvio tedesco si è arenato presso Vindau. Nel Mar Nero la flotta russa ha affondato dei velieri turchi e bombardato quattro cacciatori navali.

6-7 Agosto

FRANCIA E BELGIO — Situazione favorevole agli alleati. Combattimenti senza importanza in vari punti del fronte.

POLONIA E RUSSIA — Situazione favorevole agli imperi centrali. I russi resistono efficacemente sul Narwano e sulla Vistola. I tedeschi hanno occupato Lomza; le truppe di Mankenssen avanzano a nord di Choluz.

NEI BALCANI — Situazione incerta. Gli austriaci hanno bombardato le posizioni montenegrine a Grahevo. I serbi rano bombardato con successo da Belgrado una batteria austriaca a Bejanja. Un distaccamento serbo ha aperto una ricognizione oltre la Sava. NEI DARDANELLI — Situazione incerta. Un incrociatore inglese bom-

barda Alroli Tepé con scarso risultato. Combattimenti di trincea ad Arbutini.

NELLE COLONIE — È giunto il rapporto tedesco col quale si conferma la resa della colonia dell'Africa Occidentale Tedesca.

FRANCIA E BELGIO — Situazione favorevole agli alleati. Combattimenti senza importanza a Lingepof nell'Artois, nella Valle dell'Aisne, ad occidente delle Argonne e nella Foresta di Apremont.

POLONIA E RUSSIA — Situazione favorevole agli imperi centrali. In Curlandia hanno avuto luogo combattimenti di cavalleria presso Popel. Sul Narew lenti progressi tedeschi, a sud di Lomza e verso il Narew inferiore. I russi osteggiano l'avanzata tedesca a Varsavia e cannoneggiano la città del sobborgo di Praga. A sud di Varsavia gli austro-tedeschi avanzano a nord-est di Novo-Alexandrew e verso Sawin.

IMPERO OTTOMANO — Situazione incerta. I turchi avanzano di circa 200 metri sulla loro ala sinistra. Na vi inglesi bombardano Alessandretta.

CAUCASO — Nel Caucaso la situazione è favorevole ai russi. La controffensiva turca ottiene qualche successo nella valle del Murad dove il 3 corrente è stato occupato l'Ascho Gerd.

9-10 Agosto

FRANCIA E BELGIO — Situazione favorevole agli alleati. Scontri

di lieve importanza nell'Artois, nelle Argonne e nei Vosgi. Una squadriglia di 43 aeroplani francesi ha bombardato la stazione e le officine di Sarrebruck.

RUSSIA E POLONIA — Situazione favorevole agli imperi centrali. I russi rispondono al nemico fra la Dvina e il Niemen e fanno fallire il secondo attacco a Kowno. I tedeschi hanno raggiunto la strada di Ossrow a sud di Lomza ed occupato Praga sulla sinistra della Vistola. Gli austriaci e le truppe di Mackensen passarono il Venz.

NEI DARDANELLI — Situazione incerta. Le notizie sono, come sempre, contraddittorie; i turchi affermano di aver arrestato l'avanzata delle nuove truppe franco-inglesi sbarcate ad Arbutini e di aver affondato un sottomarino nemico; da Atene si assicura invece che gli alleati avanzano; È importante però il fatto che gli alleati hanno potuto sbarcare nuove truppe sulla penisola di Gallipoli. Si assicura anche che essi vogliono operare uno sbarco sulle coste dell'Asia Minore.

NEI MARI — La flotta tedesca con numerose unità ha tentato di penetrare nel golfo di Riga, ma è stata respinta con gravi danni a tre sue navi. La corazzata turca « Barbarossa » è stata affondata nel Mar di Marmara da un sottomarino inglese.

NEL CAUCASO — Situazione fa-

vorevole ai russi. Le truppe turche sono state messe in fuga a Doentach in direzione dell'Eufrate.

Noi e gli altri

Il prof. Murri e il clero

Il prof. Augusto Murri che è stato nominato ispettore dei servizi clinici, interrogato da un redattore del «Giornale del Mattino» ha detto:

« Traggio anche ragione di contento dal fatto che in Italia nessuna frazione si è resa indegna del nome di italiana, in quanto che ho saputo e constatato che molti sacerdoti non si sono risparmiati né si risparmiano per questo o quell'ufficio non escluso quello di soldati. Bisogna dirlo. La giustizia vuole così anche perché non si diminuisce i meriti di obbedienza, per spronare i tepidi se ce ne fossero, alla emulazione. Nessuna quantità di energie sono ora trascurabili; tutti gli elementi e sentimentali e pratici, sono adesso altrettanto leve per il fine comune della vittoria ».

Un. Barzilai e i cattolici

« ... Come i cattolici dalla loro fede hanno tratto ieri ripugnanza al cemento sanguinoso oggi da quella fede stessa hanno tratto incitamento alla giusta battaglia ».

la loro famiglia non siavi altro fratello iscritto alla seconda o alla terza categoria. Per i titoli che sorgessero posteriormente l'arruolamento si applicano le disposizioni dell'articolo 73 del testo unico della legge sul reclutamento.

Il ministro della guerra determina quali riformati possano essere esclusi dalla nuova visita in relazione alla infermità e imperfezioni che ne motivarono la riforma e stabilisce le norme per la esecuzione delle visite di cui sopra.

2. — I riformati chiamati a nuova

visita che senza legittimo motivo non si presentano al Consiglio di leva nel giorno prefisso sono dichiarati ritenuti e costretti incorrono nelle sanzioni stabilite dalla legge sul reclutamento. Le disposizioni del R. Decreto di convertire in legge (13 maggio 1915) n. 620 relative alla concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari o richiamati o trattenuti alle armi sono applicabili alle famiglie dei giovani riformati che siano arruolati in qualsiasi categoria per effetto dell'articolo 1 del presente decreto e che siano chiamati alle armi.



I nostri soldati salutano

Onorevole Direzione

« La Nostra Bandiera »

Udine
I sottoscritti friulani appartenenti al Puffieri dell'ottava compagnia, che da tanto trovansi in prima linea, in posizioni avanzate, combattenti per una patria più grande, gloriosa e forte mentre sono orgogliosi di concorrere allo schiacciamento dell'odiato nemico pregano cotesta onorevole direzione di voler esprimere fra le colonne della nostra cara « Bandiera » i nostri affettuosi saluti a parenti, amici e conoscenti, e abbracci affettuosi alle nostre care famiglie, assicurandoli che godiamo tutti ottima salute.

E nella certezza che questa onorevole direzione ci vorrà favorire, ringraziamo cordialmente:

Cap. M. Codutti Luigi di Santa Margherita — Sold. Enrico Edoardo del Canano — Sold. Moretti Ercole di Udine — Sol. Pignatelli Isidoro di Madrisio e Murini Giuseppe — Sold. Agostino Giuseppe di Buttrio.

PERCOTTO

La festa dell'Assunta

Nel Santuario della B. V. di Maris si celebrerà la festa dell'Assunta con grande solennità.

Al mattino alle ore 5,30 Messa letta, comunione generale — Ore 10,30 Messa con canto.

Nel pomeriggio alle ore 16 Vespere discorsi di circostanza, del distinto oratore Don Gabriele Pagani, benedizione col Venerabile.

Per Assistenza Civile

Al comitato per l'assistenza civile pervennero altre offerte. Molti i sussidii. Per la discussione delle domande si ebbe una seconda seduta.

Se persona grandemente favorevole dalla fortuna risponderanno all'appello il comitato accoglierà altre domande.

Agli iscritti alla soc. di «Matteo Soc.»

E' già ora che incominciano dal sonno e ci rechiamo in fretta e furia dal cassiere della società per il pagamento.

S. DANIELE

Documenti

Altre due letterine, se vi è grato il riprodurle, vi trasmetto dal soldato Clara Antonio e Battigolli Francesco soci pur essi del Circolo Cattolico del Ricreatorio locale, dalle quali traspare ancora una volta il loro animo sincero e fervente verso Dio e verso la Patria.

Il primo scrive:
« Ho letto or ora le due lettere del mio cugino Clara Pietro e del compagno Battigolli Mattia, comparse sulla « Nostra Bandiera » e ne rimasi entusiasmato per i sentimenti di fede divina che traspariscono da quei cuori e per il patriottismo che portano con sé quelle anime benedette.

Anch'io, Signor Maestro, cerco imitarti e figura la mia coscienza nulla mi rimprovera, né verso Dio, né verso i superiori che li amo e venero come i miei genitori. Sappi che se a casa si impara a vivere da buoni cristiani, qui si impara a vivere anche da patrioti. Ho buoni soldati con me che mi sembrano parenti. Mi ricordo nelle sue preghiere, io non mi dimenticherò di Lei, e delle splendide serate passate in sua compagnia. In quanto alla mia anima, non dubiti: anche dondandola mi recherò ai Sacramenti. Cordialmente, suo
Clara Antonio.

L'altro, così: « Ho ricevuto il vostro vaglia mio buon padre, e non lo posso di ringraziarvi delle attenzioni verso di me. Adesso che provo questa vita, penso e considero anche la mia vita passata, ed è proprio vero che bisogna trovarsi in queste circostanze, per pensarci al passato: provare cioè il bene ed il male per saper dire delle cose al questo mondo. E' assai conveniente scrivervi fra i boschi, col rombo del cannone, ma sono già abituato e lo cose quindi prendono alla normale: Un solo il mio desiderio: se l'Idolo mi concede la vita, venite a baciarvi colla mia labbra di figlio affettuoso.

Battigolli Francesco.

SCENE E FATTI

Un buon esempio.

Un cappellano militare francese racconta:

« Mi trovavo ad esercitare il mio ministero in un piccolo villaggio distante appena 1500 o 1800 metri dalle trincee tedesche; gli obici nemici cadevano ogni giorno con gran rovina sulle case e sulla chiesa in parte distrutta.

Il comandante di anni di questo villaggio pochi giorni or sono vide nella trincea uno dei suoi uomini che recitava il rosario.

L'interrogò:
— E' forse perché hai paura che tu rocciti il rosario?

— No, mio colonnello, risponde il soldato; ma perché esso mi aiuta a diventare migliore.

— Bene! Diciamo dunque insieme!

Ed il colonnello tira fuori egli pure la corona e recita il rosario con il soldato.

L'esempio è efficace: uno a uno ogni soldato della trincea imita quest'azione e ben presto tutta la trincea dice in rosario in comune.

L'ultima Preghiera di due soldati

Due soldati sono caduti l'uno accanto all'altro, sul campo di battaglia. Per una singolare provvidenziale coincidenza sono due antichi conoscenti, amici sin dall'infanzia.

Ma l'uno ha conservato la sua fede in Dio, l'altro l'ha perduta. L'uno dei due non ha più che un soffio di vita; è quello che ha lasciato ogni pratica religiosa. Egli si rivolge al suo amico: « Tu — gli dice — san le tue preghiere, recitale ed io le ripeterò ».

Ed ecco una scena commovente che avviene su un campo di battaglia coperto di feriti e di morti:

« Padre nostro che siete nei cieli » — dice l'uno.

« Padre nostro che siete nei cieli » — risponde l'altro.

E' a ciascuna invocazione della preghiera domenicale risponde un eco sempre più debole.

« Sia santificato il vostro nome... » vengano il vostro regno... sia fatta la vostra volontà » — mormora il primo.

E il secondo risponde sempre ma con voce sempre più fioca.

Lentamente essi arrivano a questa invocazione: « Rimetteteci i nostri debiti come noi rimettiamo ». Poi silenzio. Il povero soldato che così docilmente e con tanta pena aveva ripetuto il suo « Padre nostro » aveva reso la sua anima a Dio con questo ultimo sospiro che racchiudeva un atto di

ACCANTO ALLA GUERRA

(NOTIZIE UTILI)

Scambio di corrispondenze in franchigia fra i militari in Francia ed in Inghilterra

Il ministero delle Poste e dei Telegrafici comunica:

Con lo scopo di mantenere attive e facili le relazioni di famiglia tra i militari o i marinai combattenti in Francia ed in Italia che hanno congiunti residenti nel territorio della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia è stato concluso un accordo con le amministrazioni delle poste inglesi e francesi sulle seguenti basi:

a) sono esenti da tassa le lettere semplici cioè di peso non superiore a 15 grammi e le cartoline spedite in Inghilterra ed in Francia dai militari italiani dell'esercito o della marina purché inviate rispettivamente dei bolli della posta militare o di quella delle regie navi o dei comandi marittimi.

b) sono pure esenti da tassa le lettere semplici (grammi venti) e le cartoline spedite in Italia dai militari inglesi e francesi di terra o di mare, purché munite dei timbri ufficiali atti a dimostrare la loro provenienza;

c) è ridotta a centesimi 10 la tariffa delle lettere semplici indirizzate ai militari di terra o di mare francesi ed italiani impostate rispettivamente in Italia ed in Francia.

Il ministero delle poste richiama l'attenzione del pubblico sulla circostanza che a parità di quanto è disposto per il regime interno saranno tassate le lettere e le cartoline non affrancate insufficientemente indirizzate ai militari di terra o di mare.

Le disposizioni di cui sopra per quanto riguarda l'Inghilterra sono entrate già in vigore mentre quelle riguardanti lo scambio delle corrispondenze colla Francia le quali sono estese agli scambi con l'Algeria, la Tunisia ed il Marocco (zona francese) avranno effetto dal 20 corrente mese.

15 milioni per i sussidi alle famiglie dei richiamati

Un decreto inogotenenziale pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale » stabilisce lo stanziamento di 15 milioni per sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati.

Un viaggio gratuito ai parenti poveri dei feriti

Il ministero dei lavori pubblici d'accordo con quello della guerra ha stabilito di concedere a partire dal 7 corrente mese, il viaggio gratuito ai parenti poveri che devono recarsi a visitare militari ammalati o feriti in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari territoriali di riserva, esclusi quindi gli stabilimenti sanitari militari della zona di guerra, ai quali il pubblico non può avere accesso.

La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti per un solo membro di esse — possibilmente del congiunto più stretto — e quando la visita sia richiesta dal direttore dell'ospedale in cui il militare si trova, al sindaco del comune di residenza della famiglia.

Alla persona che deve viaggiare, il sindaco dovranno consegnare in origi-

nale, l'invito ricevuto dalla autorità medico-militare per la visita del malato, indicandovi sopra la generalità e l'età della persona che deve compiere la visita.

Esibendo tale documento l'interessato ritirerà dal comando del distretto militare e ove questo non esista, dalla locale arma dei carabinieri, la richiesta rosa modello B per ottenere dalla stazione di partenza il biglietto di viaggio senza pagamento del prezzo.

Chi viaggia dovrà conservare il suddetto invito per esibirlo come documento di identità personale e per ottenere, dopo la visita all'ammalato, i documenti di viaggio di ritorno.

Se nel comune di residenza della famiglia dell'ammalato non esista nemmeno una stazione dei Reali Carabinieri basterà al Sindaco stesso che dovrà fornire alla persona che si reca a visitare il militare ammalato la richiesta Rosa, Mod. B — facendone domanda ove ne sia sprovvisto al ministero della guerra — insieme col l'originale, come sopra è detto, dell'invito ricevuto dalla autorità medico-militare.

Il viaggio gratuito per ora si potrà ottenere soltanto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione dello Stato.

Per le notizie dei militari

Continuamente riceviamo sollecitazioni da persone le quali da diversi giorni hanno richieste notizie di militari senza avere ottenuta nessuna risposta.

A norma degli interessati comunicano che le risposte molte volte ritardano parecchio, giacché è lunga la tratta di uffici, comandi ecc., per i quali la richiesta deve passare.

Ad ogni modo non ricevendo notizie si deve ritenere che il militare sia in buone condizioni di salute giacché per i morti ed i feriti le notizie vengono comunicate sollecitamente negli interessi.

Per avere informazioni

dei militari dispersi o presunti prigionieri

Si ha da Roma:

Il Comitato Centrale della Croce Rossa italiana ha diramata una comunicazione colla quale avverte, nell'interesse delle famiglie dei militari dichiarati dispersi in seguito a combattimenti e presunti prigionieri, essere indispensabile che qualsiasi richiesta di notizie, sia epistolare che telegrafica, venga rivolta esclusivamente e direttamente alla Commissione per prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana a Roma, piazza Montecitorio, 115, la quale sola riceve periodicamente dalle autorità austriache notizie circa i nostri prigionieri in Austria, e possiede soltanto a Roma lo schedario nominativo di tutti i nostri prigionieri che transita per l'ufficio postale esistente presso la Commissione medesima. Occorre perciò che tutti si astengano dal rivolgersi al Comitato internazionale della Croce Rossa sedente a Ginevra, o al dele-

gati italiani residenti presso di essa, i quali — non possedendo le liste dei prigionieri italiani inviate dall'Austria o, per ragioni evidenti, neanche un censuario, non possono far altro che trasmettere per competenza ogni richiesta di informazioni riguardanti i prigionieri italiani alla Commissione prigionieri a Roma con evidente perdita di tempo per gli interessati. D'altra parte è a tali documenti autentici che alla commissione periodicamente pervengono dall'Austria, che il pubblico può soltanto ricorrere per avere notizie precise e accurate, poiché la Croce Rossa austro-ungarica rifiuta informazioni per nominativi o casi isolati. E' indispensabile perciò che, nello spirito di abnegazione e di sacrificio per la Patria a tutti i cittadini in questo momento richiede, ognuno sappia attingere la pazienza necessaria per attendere quelle notizie che, una volta avviate, non mancano di arrivare periodicamente per il solo tramite dell'umanità e benefica istituzione della Croce Rossa.

Per tutte le pratiche si presta gratuitamente il nostro SEGRETIARIATO DEL SOLDATO.

La domanda di sussidio

per la famiglia dei militari morti o feriti

Affinché i lavori della commissione ministeriale per i sussidi alle famiglie dei militari morti o feriti nella guerra possano svolgersi con la dovuta regolarità e speditezza occorre tener presente che le relative domande di sussidio redatte in carta semplice, debbono essere indirizzate alla Segreteria della Commissione presso il Ministero della guerra ed essere accompagnate dalla situazione di famiglia e da esatte notizie sulle condizioni economiche dei richiedenti.

Per comprovare la circostanza della morte del militare basterà poi unire all'istanza l'originale o la copia autentica della partecipazione di morte giunta al Sindaco dalla autorità militare.

La leva della classe 1896.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto inogotenenziale col quale si dispone che le operazioni della leva sul territorio dell'anno 1896 saranno iniziate nel corrente anno 1915.

La revisione dei riformati delle classi.

1. — Gli iscritti di leva dei militari riformati nelle leve sulle classi 1892, 1893 e 1894 sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva, e quelli che risulteranno idonei alle armi saranno arruolati per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita. Essi possono ottenere l'assegnazione alla seconda o alla terza categoria per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento, che esistono all'atto dell'arruolamento, nonché per quelli che si stesero al tempo della loro leva o che siano verificati successivamente, se pure più non sussistenti, qualora nel

NELLE TERRE REDENTE

L'OPERA DEL SEGRETARIATO

Il segretario del Soldato svolge la sua opera a pro dei soldati abbandonati si è preoccupato della posizione penosa nella quale vengono a trovarsi i nostri fratelli delle terre conquistate. Essi dacché sono passati sotto il dominio italiano si sono visti roba ogni comunicazione coi loro parenti che militano purtroppo nelle file dell'esercito austriaco. Vivono perciò in un vero stato di angoscia.

Il segretario del Soldato comprendendo questa divisione d'animo fra l'amore all'Italia e l'amore ai parenti lontani vuole con tutti i mezzi possibili lenire tanto dolore. E si è proposto di chiedere notizie di quanti sono sotto le armi austriache.

E le pratiche sono a buon punto. Dopo un colloquio che Don Pagani ebbe col conte Stefano Jacini dell'Opera Bonomelliana — che per buona fortuna nostra trovò ad Udine — si poté combinare che l'Opera Bonomelliana stessa con quella diligenza che è propria di questa ammirabile istituzione, per mezzo delle sue Sezioni della Svizzera si occuperà di tutte le nostre richieste e servirà di punto di unione fra i soldati combattenti o prigionieri che trovano in Austria e i parenti che vivono in Italia.

E pubblicando un primo elenco di richieste pervenuteci per tramite dei Reverendissimi Reggenti e Parrocchiani di Grado, Soodavacca e del Cappellano Sacerdote Meli da Cranzano.

ITALIANI REGNICOLI che purtroppo militano nelle file dell'esercito austriaco Arma permanente.

SOODAVACCA

Soldato AMERICO FURLAN fu Antonio classe 78 del 27 Alp. dal 15 - 5 non scrive, tempo in cui partì per Basovizza (presso Trieste) ultimo suo indirizzo: K. u. L. Lst. Baon 154 - 3 com. in Sesana.

Soldato BOSCAROL LORENZO fu Giuseppe classe 77 della gendarmeria Nambresina; sul berretto portava il N. 94 sulla spalla il N. 3 nato a Straranzano ma i parenti si trovano rifugiati a Soodavacca. Da notizie private si apprese che forse sarebbe ammaliato. Ultime notizie dal 23 - 5 - 15, moglie Annabile presso Antonio Furlan - Loco.

Soldato TREVISAN GIUSEPPE di Gio. Batta classe 77 ultimo indirizzo: K. u. h. 3. Reggim. di Fr. Kätserleger 3 Ersatz Compagn in Lantbach Tram Austria Superiore. Ultime notizie 22 - 5 - 15.

Soldato TREVISAN MARCO di Gio. Batta richiamato 15 - 2 - 15. Ultimo indirizzo: K. u. h. Lir N. 27 Campo 6 Feldpost 48 Zuck 4 - era a Lubiana poi è partito per la Gallizia; i primi del 5 e nessuna nuova dopo la partenza (il padre Gio. Batta Loco).

Soldato TREVISAN MARIO di Filippo classe 96; ultimo indirizzo: K. u. h. Landeschützen Reggim. 1 Comp. 4. Ers. Campo Wels Ober Oesterreich. ultime notizie 1 - 5 - 15 (il padre Filippo Loco).

Soldato ZAMPARO GIO. BATTA di Antonio classe 73 ultimo indirizzo: 6 Com. Alpin. Marburg. ultime notizie 20 - 5 - 15.

Soldato ZAMPARO ISIDORO di Antonio classe 84 ultimo indirizzo: 27 Alpini era in Gallizia. Ultime notizie 28 - 8 - 15 forse prigioniero in Russia.

Soldato ZAMPARO ANTONIO di Antonio ultimo indirizzo Sanità Pola. ultime notizie 20 - 5 - 15 il padre Antonio.

Soldato OLIVO GIOACHINO di Giacomo ultimo indirizzo K. u. h. Lst. N. 27 Alpini Wachecompania notizie 20 - 5 - 15.

Soldato MICHELE CALLISTO fu Ludovico 97 Fanteria 6 Comp. Ultime notizie 18 - 8 - 14 combattente in Gallizia, dopo un grave combattimento nemmeno i compagni non ebbero più notizie di lui; forse morto, ferito o prigioniero in Russia.

Sergente DELCHIN FERRUCCIO di Eugenio 1 Alp. Lir Ers. Komp. Marburg Brunnodif. Famiglia era a Gorizia richiese notizie la signorina Alma Martina di Soodavacca.

Soldato BOSCAROLI GIUSEPPE di Antonio classe 89 ulti. indirizzo K. u. h. Fest Art Regg. 5 Na. Dughe bei Teodo Dalmazia. Ult. Not. 20 - 5 - 15 da Gradisca ove abitava la

famiglia richiede notizie Ernesta Boscaroli rifugiata a Soodavacca Cervignano presso la famiglia Amadio Alza.

Soldato AIZA GIACOMO di Amadio classe 85. Ultimo indirizzo K. u. h. Verpzechs magazin in Pola via Siana Marine Feldpostant Richiede Amadio Alza Loco.

Soldato AIZA EDOARDO di Amadio classe 90. Ultimo indirizzo K. u. h. Infant Regg. 97 1 Feld comp Feldpost N. 73 (a Maggio) Richiede il padre Amadio Loco.

Soldato ZANNUTEL NATALE di Giovanni da Montfalcone classe 95 partito il 26 - 5 - 15 per Luttenberg Regg. 37 Pant. (Richiede not. il padre che da Montfalcone è rifugiato a Soodavacca Cervignano presso la famiglia Chioza).

Soldato DE BIAGIO PIETRO fu Gio. Batta classe 92 K. u. h. 27 Regg. Infant 5 Comp. Feldpost N. 73. Chiede notizie la madre Teodolina Loco.

Soldato BRAULIN FRANCESCO LUIGI di Giuseppe classe 91 Infant Regg. 973 Comp. in Tolmino; forse prigioniero in Italia?

Soldato BRAULIN ANTONIO di Giuseppe classe 87 Histenscz. Abteitung N. 27 in Duino.

Soldato BRAULIN RODOLFO di Giuseppe classe 85 Histenscz. Abteitung N. 27 in Sestana di S. Pietro dell'Isonzo ma la famiglia loro, rifugiata a Soodavacca per Cervignano presso la famiglia Giacomo Olivio Loco.

AIZA RODOLFO fu Agostino classe 80 - K. u. h. Fest Art Reg. 5 Feld Comp. 10 Rose Bocche Cattaro (Dalmazia) Richiede la moglie Lucia Loco.

Soldato PERESSIN AUGUSTO di Valentino classe 91 - K. u. k. Riserv. Pecherei Feldpost N. 302 (Richiede il padre Loco).

Soldato BRAULIN RICCARDO di Angelo classe 82 S. M. S. st. Georg. Marine Feldpost Pola Richiede not. il padre e la moglie Maria che abitano a S. Pietro.

Soldato BRAULIN GREGORIO di Angelo classe 92 - K. u. k. 4 - 87 Bons 15 Comp. Feldpost N. 84 il padre come sopra.

Soldato PELOS GIUSEPPE fu classe 92 - K. u. k. Histenscz. Abteitung. Regg. 27 Alpini Montfalcone - Alheroni.

Soldato BATTISTUTA FANELIO fu Antonio classe 96 - K. u. k. Landeschützen Reg. 1. Wels Ober Oesterreich Otel hur 3 tronon. (Richiede la madre Luigia - Loco).

Soldato BRAULIN CARLO di Angelo classe 79 richiamato a Marburg non si sa il suo regg. né il corpo perché richiamato il 20 - 5 (Richiede il padre e la moglie Teresa Loco).

Soldato COSSAR GIUSEPPE di Pietro classe 77 - K. u. k. Fest. Art. Regg. N. 4 10. Pola Comp. Pflrhit post I Pola. (Richiede la moglie Caterina Loco).

Soldato MICHELI FAMELIO di Cesare classe 96 K. u. k. Lir. N. 36 I. Mars Comp. posta Liezen Staiersmark. (Richiede il padre - Loco).

Soldato GRATTON FRANCESCO di Gio. Batta classe 78 richiamato il 20 - 5 - 15 destinato a Leitenburg non si sa né corpo né regg. (La moglie Maria - Loco).

Soldato COSANI ETTORE di Giuseppe classe 91 Infant Regg. N. 27 comp. 15 Feldpost N. 73 da Turriaco ma la famiglia fuggiasca al N. 50 Soodavacca per Cervignano (La zia Lina del Piccolo).

Soldato CIANELLI EDOARDO di Giovanni classe 96 Infant. 7 Regg. 8 Zug. Graz da S. Pietro all'Isonzo ora la famiglia si trova rifugiata al N. 50 Loco (il padre).

Soldato CIANELLI MARCELLO di Giovanni classe 89 Regg. 27 Alp. 3 Comp. Feldpost N. 48 famiglia come sopra. Ultime notizie 16 - 10 - 14 probabilmente prigioniero o morto nella presa di Przemysl.

Soldato FORNASIN GIULIO di Gio. classe 81 Infant Regg. 27 comp. 11 Feldpost 38 combatteva in Gallizia il 18 - 10 - 14 quando mancarono sue notizie. Forse morto, ma nessuna notizia certa.

Soldato FORNASIN ERMENE GILDO di Giovanni. K. u. k. Infant Regg. 87 comp. Feldpost 73 (il padre).

Soldato FORNASIN GIUSEPPE di Giovanni - K. u. k. Matros 4

Classe Erste Sec Battal Pola 2 Fusana (il padre come sopra).

Soldato PELOS EUGENIO di Giacomo - K. u. k. Regg. 47 Infant 4 Feld comp. Feldpost N. 73 Varano Città (Richiede la moglie Maria detta Midene - Loco).

Soldato PELOS LUIGI di Giacomo Zuch Goldaten Orsen Aller Post Strassere 120 Engenberg Graz Caporale PELOS GIRARDO di Giacomo Guardia di Finanza a Strasoldo o prigioniero in Italia o internato coll'esercito Austriaco. Il padre Giacomo per i due Loco).

Soldato DUCA ANTONIO fu Domenico - 4 Armees Corps. Etappien. Comando L. S. A. 2 - 3. Feld post - Rich. la moglie Lucia Loco.

Soldato DUCA SILVANO fu Domenico k. u. k. Artill. Erzogs comp. 3 in Zsolno Ungarpost - Rich. la madre Angiolina - Loco.

Soldato SCAREL GIUSEPPE di Franc. - k. u. k. Reg. 3 Alp. I. Comp. k. Jogler Tirol. Lämback Obersteirerich - Il padre ora guardia comunale - Loco.

Soldato MICHELIN PIETRO k. u. k. Infant Regg. 87 4 Batt. 2. Mars comp. Ietapost n. 34.

Soldato TOMSIS LUIGI di Antognarions Spital « Cilli Siria » - La moglie Adele e fratello Albino - Loco.

Soldato SCAREL FRANCESCO fu Leopoldo - k. u. k. Infant Regg. n. 27 Abait comp. Feldpost n. 73 - Varano Ungar Post - La madre Antonia vedova.

Soldato SALVADOR LUIGI fu Carlo. Guardia di Gendarmeria di Strassoldo sul confine italiano internato coll'esercito il giorno 24 - 5 verso Gorizia ed oltre - La moglie Matilde - Loco.

Soldato RUSSIAN GIUSEPPE di Antonio Levadin. k. u. k. Infant Regg. 97 comp. 8 Vagendorf bei Staimarh Luttenberg (n. 170-25) - La moglie Maria - Loco.

Soldato ANTONELLI ALESSANDRO fu Francesco partito per la leva a « Marburg » indi nulla si seppe - La moglie Giacomina di San Martino di Terzo - Friuli Orientale in Italia.

Fraiter MUCCHIUTTI GIACOMO di Luigi (Reconvalescent Alt. n. 97 Spiffeld Strass) Staiers march da 2 mesi, richiamato da casa, ove era in convalescenza e in questo ospedale probabilmente ora sarà ritornato al corpo Cacciatori - Battag. n. 20 - 2 comp. Feldpost 73 Gallizia - Richiede la moglie Maria - Loco.

Soldato MUCCHIUTTI MARCO di Luigi k. u. k. Infant Regg. 97 Ertapp. Ertapp comp. 12 S. Peter in Kragnu - la madre Maria - Loco.

Soldato MUCCHIUTTI LUIGI di anni 49 partito il 21 - 5 per Marburg - la moglie Maria.

Soldato ZAMBON VALENTINO di anni 52 partito il 21 - 5 per Marburg - La nuora Elisa - Loco.

Soldato Aiza Luigi fu Domenico S. M. S. Echi Ferdinand Marine Feldpost in Pola - La moglie Angela - Loco.

Soldato AIZA GIOVANNI fu Domenico k. u. k. Landsturm Infant reg 27 comp. 10 Feldpost n. 308 Bosnia I. Zueh - La moglie Clementina - Loco.

Soldato GERUDARMA SALOMON CESARETTA Francesco - Grenschütz comp. Gendarmerie Posten. era in Aiello ma è stato ritirato il giorno 24 - 5 - 15 - la famiglia è a Campolongo ma richiede notizie il Sindaco di Soodavacca suo cognato.

Soldato BATTISTUTA GIARARDO fu Luigi k. u. k. Festung Spiffel n. 23 Batt. Pola - La moglie Maria - Loco.

Soldato MIA ANSELMO fu Bernardino k. u. k. Festart Reg. 5 7 mars comp. Rüdovto Krtelo « Dalmazia » - la cognata Felicia - Loco.

Soldato MIANI ISIDORO fu Bern. partito in lev. per Marburg il 21 - 5 - 15 - La moglie Felicia - Loco.

Soldato PERISSIN IGINIO di Valentino: K. u. k. Lir N. 27 Yach. comp. Lichtenturm Lubiana (il padre Valentino Loco).

Soldato CANESIN FRANCESCO di Giuseppe K. u. k. Sanità Abt. N. 9 Cilli Siria (madre Santa Loco).

Soldato CANESIN GIUSEPPE fu Francesco d'anni 52 partito ad accompagnare il bestiame requisito il 21 - 5 - 15 poi non più ritornato;

forse cogli altri richiamati a Marburg (Lam oglie Santa Loco).

Soldato VECCHIET CARLO fu Carlo Feldjager Batt. N. 20 Stal Feldpost N. 73 Gallizia (La moglie Candida Loco).

Soldato VECCHIET ANTONIO fu Carlo N. 24 un Marzer Batt. 1 - 4 R. Obli Caldini Feldpost N. 170 (La moglie Maria Loco).

Soldato VALERI GIOVANNI di Giordano S. M. S. Saida Marine Feldpost Pola I. (il padre S. Martino di Terzo Friuli Orientale - Italia).

Soldato SCAREL CANZIANO di Marco Hach comp. Kündrich Kpche Post Stl tetanin Galtanbie Kartilien (il padre Marco - Loco).

Soldato SPANGHELO GIACOMO K. u. k. Lir 27 Vess Comp. Rössvein bei Marburg (Nocini Spanghero presso Michele Rizzatti - Loco).

Soldato ROSSI CRISTIANO K. u. k. Lir 27 - Comp. Feldpost 48.

Soldato ROSSI ANGELO Mob. Res. Spiti 5 - 3 Feldpost N. 201 (Cig. Emilia Rossi presso Sig. Michele Rizzatti - Loco).

Soldato AIZA ANTONIO di Amadio k. u. k. Mil. Arbeit Abt. N. 2197 2 Comp. Osyck Slavonic (Richiede la moglie Luigia - Loco).

Soldato BOIS FRANCESCO di Luigi K. u. k. Landsturm. Transenon Abteitung N. 27 Lubiana (Moglie Alba - Loco).

Soldato BOIS GUIDO di Luigi partito il maggio da Montfalcone per Luttenbergh forse destinato al Infant 97 Reg. (il padre Luigi - Loco).

Soldato MICHI GI GIOVANNI di Domenico K. u. k. Etappien Abteitung. Orbeites N. 14. Laibuck (Richiede la moglie Ermiglia - Loco).

Soldato OLIVO PIETRO fu Gio. Batta classe 97 partito da Montfalcone e presentato per l'istruzione a Luttenbergh forse al Infant Reg. 97 (Madre Caterina Ved. Gio. Batta Olivo).

Soldato BARBANA PIETRO di Francesco K. u. k. Fest. Art. Reg. 4 - 5 mars comp. Marina. Feldpost Pola 13 Abt. (Moglie Luigia - Loco).

Soldato BARBANA GIACOMO di Francesco Infant Riserva Reg. 27 poi cambiata residenza.

Soldato BARBANA GIULIO di Francesco Schivere Hautitz division 2 Batt. 2 K. u. k. Feldpost 15.

Soldato BARBANA FILIPPO di Francesco K. u. k. Infant Reg. N. 97 3 Feld Comp. Feldpost 73.

Soldato BARBANA FRANCESCO padre dei precedenti partito per Montfalcone colle bestie ed un carro requisiti, internato non si sa dove. (La famiglia di Francesco Barbana - Loco).

Soldato COCCOLETTI LUIGI K. u. k. Lan Infant Reg. 97 Batt. N. 2 Feldpost N. 48 ultime notizie Agosto 14 quando combatteva in Gallizia poi nulla si seppe (La fidanzata sposa Elisa Comar - Loco).

Soldato LFES MELCHIORE i. r. rispettabile super della guardia di Finanza M. Territoriale. Feldpost N. 46 (era a Montfalcone poi internato di servizio) (La moglie Fless. Leonida rifugiata a Sclafeto per Cervignano presso la famiglia Pietro della Mora).

Soldato MAZZUCCHIN GIOVANNI di Giulio K. u. k. Feld. Kanone Reg. N. 7 Batter. N. 2 Feldpost N. 48 Gallizia.

Soldato MAZZUCCHIN GIUSEPPE di Giulio K. u. k. Feld Reserve Spital N. 2 Apt. V. Zimor N. 12 Mismarck scuola (per tutti due padre Giulio - Loco).

Soldato MASIN PIETRO di Angelo K. u. k. Infant Regg. 97 II. Ertapp. Luttenberg. Siria.

Soldato MASIN LUIGI di Angelo Landsturm. Maon N. 162 Rechluteu Abteitung in Trento-Tirol. (La madre Maria presso Clementina Aiza - Loco).

Soldato SIMONETTI RAFFAELLO di Giovanni K. u. k. Infant Regg. N. 97 1 Baon 3 Feldcomp Feldpost N. 73 (il padre Giovanni Campolongo per Palmanova Friuli). Batta di nid.

Soldato MONTANAR GIO. BATT. di Gio. Batta K. u. k. Fest. Art. Reg. N. 4 12 mars comp. Marine Feldpost - Pola (La moglie Caterina S. Martino di Terzo Friuli Orientale).

Soldato SCAREL GIACOMO K. u. k. Lir 27 III Ers. comp. III Alana. Pobersch bei Marburg. La cognata

la Antonelli Antonio S. Martino di Terzo Friuli).

Soldato ANTONELLI ANGELO di Giacomo K. u. k. Infant Regg. N. 27 XI Batt. IV mars comp. Il Zuc Drei Karchen Caserna. Graz. (La madre Antonia Antonelli S. Martino di Terzo - Friuli Orientale).

Soldato Benedetto fu G. B. K. u. k. Landsturm Batt. 157 I Comp. Rainer Caserna in Gorizia (moglie Maria S. Martino di Terzo - Friuli Orientale).

Soldato TIBALT LUIGI di Giuseppe - K. u. k. Banckof Comando Marine Feldpost - Pola.

Soldato ANTONELLI VIRGINIO fu G. B. Regg. 27 Infant 8 Comp. Il mese di settembre 1914 era presso la fortezza di Przemysl poi nulla si seppe (La famiglia S. Martino di Terzo Friuli).

(Continua).

40 milioni di quintali di frumento

ROMA, 12, notte.

L'ufficio di statistica agraria del ministero di agricoltura industria e commercio comunica:

« Nel periodo della mietitura i dati numerici relativi al calcolo provvisorio della produzione del frumento avevano condotto alla cifra complessiva di oltre 51 milioni di quintali. Iniziatasi però la trebbiatura si è dovuto constatare che in molte località lo striminzimento della granella portava una notevole riduzione ai primi apprezzamenti.

« L'attuale risultato del calcolo provvisorio viene pertanto espresso dalla cifra di circa 40 milioni di quintali. E' da notare che nella maggior parte dell'Italia Meridionale ed insulare il raccolto di questo anno risulta molto superiore a quello del 1904 e perciò si ha fra le varie regioni una più uniforme distribuzione del raccolto, che quasi dovunque, si avvicina alla media sessagesima.

« Tale circostanza renderà meno sensibile la consueta deficienza rispetto del fabbisogno; e in ogni modo risulterà più facile e meno urgente provvedervi, tenuto conto altresì delle riserve che possono valutarsi a non meno di 10 milioni di quintali ».

(Stefani).

Ad Udine LA NOSTRA BANDIERA si vende dal sig. Antonino Di Prampiero (Libreria del Patronato, Via della Posta).

D. G. Pegani - Direttore responsabile Via Treppo, N. 1 - Udine Stabilimento Tipografico « San Paolo »

Scuole Professionali Udine, Via Grazzano, 28

Ricevono ragazze della città e della provincia per le scuole di igiene, di economia domestica, di agraria, di stoffatura, di cucito, di sartà, di ricamo per scopo di istruzione e per uso di famiglia o professionale. Di contabilità, italiano, calligrafia, disegno, francese, tedesco, dattilografia, per uso commerciale.

Si accettano commissioni per le famiglie corradati per le spose, per gli uomini, per le bambine, in confezioni di sartà, di biancheria, di rattoppi, fiammiferi, di ricamo antico e moderno, bianco o seta. Tutto sugli ultimi modelli che presentano le misure e devono eseguire a perfezione perché scuola.

Si accettano bambine delle elementari, per i dopi - scuola e le vacanze.

Si accettano le operate la sera per cucito uso proprio.

Le professoressore e maestre sono tutte laureate o patentate.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.